Lunedì 28 Dicembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 207

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Il milione all'assistenza invernale delle Assicurazioni Sociali

ROMA, 26. — Il presidente della cassa nazionale delle assicurazioni sociali Senatore Garbassi ha messo a disposizione del Capo del Governo, la somma di un milione di lire che è stata ripartita nella misura di 50 mila lire per ognuno degli enti assistenziali delle seguenti provincie:

Ancona, Arezzo, Belluno, Bergamo, Bologna, Catania, Chieti, Cosenza, Enna, Firenze, Forlì, Lecce, Pavia, Piacenza, Savona, Spezia, UDINE, Vercelli.

Il saluto riconoscente degli atlantici al Capo del Governo

ROMA, 26. — A. S. E. il Capo del Governo è pervenuto dal Piroscafo «Esperia» il seguente telegramma:

«Da Bolama, dopo aver inaugurato il monumento votivo ai Caduti della Squadra Atlantica, gli ufficiali dell'Aeronautica elevano il loro pensiero fino al Duce e gli esprimono la loro riconoscenza e illimitata devozione - BALBO».

L'«Eperia» verso le isole Canarie

Da bordo dell'«Esperia» in navigazione (per radio), 27. — Il piroscafo «Esperia» ha lacsiato stamane le acque di Bolama e naviga con mare calmo verso le isole Canarie. La radio di bordo è sovraccarica di servizi ufficiali e giornalistici e quindi non è stato possibile trasmettere tutti i telegrammi augurali. Il fatto non deve destare alcuna preoccupazione perchè la salute di tutti i croceristi è perfetta.

Il Natale di sangue commemorato a Fiume

FIUME, 27. — Una cerimonia semplice e solenne Fiume ha celebrato stamane: la commemorazione dell'undicesimo anniversario del Natale di Sangue. Sotto gli auspici del Comune e della Federazione Fascista, nella Cattedrale di San Vito, Patrono della Città Olocausta, vi è stato celebrato un Ufficio Divino in memoria dei Caduti della Causa Fiumana. Alla cerimonia hanno partecipato tutte le autorità con a capo S. E. il Prefetto Biase, associazioni patriottiche e combattentistiche, camicie nere e grande folla. Terminata la cerimonia, le autorità e il popolo hanno portato corone di lauro al Tempio Votivo di Cosale che raccoglie le Spoglie dei Caduti per la Causa Fiumana. Non sono stati pronunciati discorsi. Un corteo patriottico ha sfilato davanti ai locali che ha salutato romanamente, mentre labari, bandiere e gagliardetti si inchinavano davanti al Sacrario.

Il servizio aereo Tripoli-Bengasi

TRIPOLI, 27. — Stamane è stato inaugurato il servizio aereo civile Tripoli-Bengasi. La partenza degli apparecchi è avvenuta alle ore 8 dall'Aeroporto «Mazzini». A bordo degli aeroplani avevano preso posto S. E. il Governatore Maresciallo Badoglio, il generale Melchiori Segretario Federale, il comm. Bruni direttore degli Affari politici e altre notabilità. Gli apparecchi alle 10.30 atterravano regolarmente nella Sirte, donde, dopo breve sosta, ripartivano per Bengasi.

La celebrazione belliniana a Catania

CATANIA, 27. — Si sono iniziate le feste per la celebrazione belliniana, sotto l'alto patronato del Duce. Al Teatro Bellini è stata rappresentata la «Norma», che cento anni fa fu per la prima volta rappresentata alla Scala di Milano. Il Teatro, gremito in ogni ordine di posti, presentava l'aspetto delle grandi occasioni. L'esecuzione dell'opera è stata magnifica. I principali interpreti, il maestro Antonio Guarnieri, hanno riscosso vivissimi applausi e sono stati evocati numerose volte al proscenio. Le masse orchestrali, i cori e gli scenari, appositamente dipinti, hanno concorso al pieno successo della rappresentazione. All'inizio dello spettacolo il pubblico ha ascoltato in piedi, in religioso silenzio, la sinfonia e alla fine ha prorotto in entusiastiche ovazioni alla memoria di Vincenzo Bellini.

Gli edifici pubblici, le case e il monumento di Bellini sono per l'occasione sfarzosamente illuminati.

Duecento persone perite in America nella notte di Natale

NUOVA YORK, 27. — Duecento persone sono perite in seguito ad incidenti nella notte di Natale, negli Stati Uniti. Di esse più di 130 a causa di accidenti automobilistici, 16 in collisioni avvenute in due passaggi a livello, nove persone sono morte per ingestione di alcool adulterato, altre quattro sono perite nell'incendio di un albergo a Stringfield, nel Massachussets. Il fuochista ed il macchinista di un treno espresso sono stati uccisi in Sacramento in California in seguito allo scoppio della caldaia.

Il Natale dei berlinesi

BERLINO, 27. — Decine e decine di treni speciali istituiti in aggiunta a quelli ordinari hanno trasportato lontano dalla capitale fin da giovedì, una folla di berlinesi che approfittando dei tre giorni di vacanza si sono recati a visitare le stazione degli sports invernali in provincie.

Le ferrovie hanno stabilito quest'anno per la prima volta dei biglietti di andata e ritorno natalizi a prezzo ridotto per le principali stazioni d'inverno ed il pubblico ha accolto con grande favore questa innovazione. Le autorità hanno svolto una campagna di propaganda attiva a favore dello sport invernale.

Il varo della «Neptunia» a Monfalcone

TRIESTE, 27. — Stamane nei Cantieri di Monfalcone è stata varata la modernissima motonave «Neptunia» della Società Cosulich ora «Italia» gemella dell'«Eridania», la quale scenderà in mare dal medesimo scalo nel secondo semestre del 1932. La «Neptunia» è destinata al servizio celere Trieste-America del Sud, ed ha una stazza lorda di 20.000 tonnellate.

La cerimonia del varo, favorita dal bel tempo, si è svolta alla presenza di autorità e di grande folla di cittadini e maestranze. Sul palco costruito presso la prua della nave, hanno preso posto il Prefetto Porro, l'ammiraglio Cagni, gli on. Borgo Dentice di Frasso e Vecchini, il vice-podestà Bellati e Alberto Cosulich, il Comandante del porto e altre personalità.

Dopo brevi parole, pronunciate dalla madrina della nave, contessa Dentice di Frasso, il Parroco di Monfalcone, monsignor Mazzi, ha benedetto la motonave. Quindi, fra l'esultanza e gli evviva delle maestranze e il fischio delle sirene, la grande mole di acciaio si è mossa, scendendo lentamente nell'acqua mentre tutti applaudivano vivamente.

Quadri di Segantini Nuovo poema sinfonico all'Augusteo

ROMA, 27. — Oggi, all'Augusteo, il maestro Riccardo Zandonai ha diretto la prima esecuzione del suo nuovo poema sinfonico «Quadri di Segantini». La composizione è inspirata ad alcune dipinture del grande Pittore trentino ed è divisa in quattro parti, intitolate ciascuna al quadro cui si riferiscono, e cioè «L'aratura», «Idilio», «Ritorno al paese natio» e «Meriggio». Lo scelto uditorio ha decretato un vero successo alla nuova musica del maestro Zandonai. Ha destato interesse anche la prima esecuzione della «Notte di Siviglia», episodio sinfonico liberamente rielaborato dalla introduzione dell'atto terzo di «Conchita». Alla esecuzione ha presenziato anche S. A. R. la Principessa Maria.

Un nuovo grande dirigibile in costruzione a Friedrichshafen

FRIEDRICHSHAFEN, 26. — Gli stabilimenti Zeppelin proseguono attivamente i lavori di costruzione del «L. Z. 129» che sarà terminato nella prossima primavera. Il nuovo dirigibile avrà una lunghezza di 248 metri ed un diametro di 41 (l'attuale «Graf Zeppelin» ha 235 metri di lunghezza e soli 30 metri di diametro). Il nuovo dirigibile potrà portare 50 passeggeri ed 8000 chilogrammi di merci. La sua carcassa sarà in duralluminio. Il dirigibile che sarà riempito di elio, sarà equipaggiato come i grandi transatlantici. Porterà 26 cabine per passeggeri che potranno contenere due persone ciascuna, avrà una sala di lettura, una sala per fumare, una per riunioni ed una sala pranzi. La cucina sarà elettrica.

Rivolta comunista nel Cile prontamente domata

SANTIAGO CILE, 27. — Si calcola in seguito alla sollevazione comunista contro il Governo, che una ventina di persone siano rimaste uccise e numerose altre ferite. Nella provincia di Akama le truppe governative sono uscite vittoriose da due combattimenti. Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che la polizia ha scoperto i capi comunisti che organizzarono l'assalto di ieri ed il Governo ha preso tutte le misure necessarie per evitare il ripetersi dei disordini. Si crede che i gendarmi revocati che tentarono di impadronirsi della caserma di Capiabo, obbedissero ad un piano organizzato dai dirigenti comunisti del centro e del nord del paese. I giornali segnalano la condotta di una guardia che preferì morire piuttosto che cedere agli assalitori.

Un furto originale La moglie assolda una banda che ruba al marito

BERLINO, 27. — Un furto di 40 mila marchi in quadri e gioielli commesso nel mese scorso nel domicilio di un negoziante berlinese, ha trovato ora la sua spiegazione che è poco comune. Un caso fortuito ha messo recentemente la polizia sulle tracce dei ladri i quali furono arrestati.

Dalla loro confessione è risultato che essi avevano operato per conto della moglie del derubato, la quale all'insaputa del marito aveva assoldato la banda dei ladri allo scopo di riscuotere poi a colpo avvenuto l'ammontare dell'assicurazione contro i furti.

Un palazzo di Re Alfonso dato in proprietà allo Stato

MADRID, 27. — Il Consiglio municipale di San Sebastiano ha concesso allo Stato il trapasso del palazzo di Miramare già proprietà di Re Alfonso.

Nella discussione che ha preceduto la deliberazione, i consiglieri monarchici hanno votato contro la proposta, affermando che trattandosi di proprietà privata, la cessione non poteva avvenire. Un consigliere repubblicano ha proposto allora di offrire direttamente il palazzo al Presidente della Repubblica perchè egli possa servirsene come residenza estiva.

Festa intima al «Piccolo»

TRIESTE, 27. — Come avete già pubblicato, domani, il *Piccolo*, il simpatico e diffusissimo organo di Trieste e della Venezia Giulia, celebrerà il suo primo cinquantenario di vita.

Ieri, nel grande salone delle macchine, che era stato signorilmente addobbato in tricolore ed illeggiadrito con piante verdi, è seguita una intima commovente cerimonia e il personale della Azienda ha festeggiato il suo fondatore, S. E. il senatore Teodoro Mayer, che in mezzo secolo ha veduto il proprio giornale prosperare ed affermarsi, nonostante la campagna a fondo mossagli dal Governo austriaco, il quale nel *Piccolo* vide sempre, e giustamente, l'assertore della libertà di Trieste. Battaglia veramente ciclopica, nella quale solamente la costanza al lavoro e la forza d'animo dell'uomo eccezionale valse a vincere, debellando i tranelli e le strettoie che avrebbero dovuto essere il cappio al giornale.

Commovente la festa di ieri, che raccolse intorno al Capo, oltre 150 persone: dal direttore politico Rino Alessi e dal direttore amministrativo Aldo Mayer ai redattori e agli operai.

«La nostra festa ha carattere strettamente intimo -- scriveva ieri il *Piccolo*. — Redattori, amministratori, tipografi si stringono intorno al loro capo per dirgli il sentimento di profonda ammirazione e di sincera riconoscenza che a lui lo legano, per rievocare in un'ora di poesia e di affettività i giorni più lontani, i compiti più ardui assolti, gli episodi di quella vita d'ogni giorno che messi insieme formano la storia viva del giornale, per trarre infine dall'ammonimento del passato l'ispirazione e l'auspicio per l'avvenire».

Di questi sentimenti si resero interpreti presso S. E. Mayer, il Direttore politico gr. uff. Rino Alessi, con un magnifico discorso, il rappresentante degli operai, il rappresentante dell'Unione di Pubblicità appaltatrice degli annunzi del giornale, e il rappresentante del Consiglio di amministrazione.

Rispose, profondamente commosso, S. E. il senatore Mayer, riaffermando i principi di grande onestà e di alta dirittura a cui sempre si ispirò la sua opera e il suo giornale.

All'illustre Uomo, redattori, impiegati, operai presentarono ricchi doni e la bella intima raccolta si sciolse dopo un signorile rinfresco, servito nello stesso grande salone delle rotative.

La politica delle riparazioni Un incontro tra Laval e Mac Donald

PARIGI, 27. — Il redattore diplomatico dell'Agenzia «Havas» crede sapere che Mac Donald ha invitato Laval ad un prossimo incontro allo scopo di conferire sulla politica delle riparazioni dei due paesi prima della Conferenza intergovernativa che avrà luogo all'Aja in merito al Piano Young.

L'esodo degli operai stranieri dalla Francia

PARIGI, 27. — «L'Intransigeant» segnala che gran numero di operai stranieri ritornano ogni giorno nei loro paesi. Difatti per la settimana che sta per finire, l'attuale statistica del Ministero del Lavoro segnala 160 operai entrati contro 4000 usciti. L'Intransigeant» fa rilevare che alla Prefettura di Polizia, servizio di controllo degli stranieri, si dichiara che questi lavoratori lasciano la Francia di loro spontanea volontà e non in seguito ad una decisione amministrativa.

Nuovi scontri sanguinosi in India Undici vittime e cinquanta feriti

PESHAVAR, 28. — *A Kohat, presso Peshavar, vi sono stati undici morti e cinquanta feriti in uno scontro avvenuto tra la truppa e gli agitatori partigiani di Abdul Ghaffur Khan che viene chiamato il Gandhi della frontiera. Un altro tafferuglio è avvenuto pure a Kohat durante il quale la truppa ha dovuto tirare sulla folla che si rifiutava di sciogliersi. Non si conosce ancora il numero delle vittime. La situazione nella regione di Peshavar è ora controllata dalle autorità. E' stata stabilita la censura limitata però solamente alle lettere ed ai telegrammi.*

Un giovane mussulmano è stato pugnalato a Lahore dagli indù in uno scontro avvenuto tra gruppi indiani e mussulmani. Cinque indù sono stati condotti all'Ospedale La truppa perlustra le strade.

Disastroso incendio Due milioni di dollari di danno

ALTOONA (Pensylvania), 28. — *Un grave incendio è scoppiato nei magazzini della Società ferroviaria della Pensylvania distruggendone il corpo principale. Oltre ai danni, valutati a due milioni di dollari, il sinistro reca con sè la disoccupazione di almeno un migliaio di persone. Le cause dell'incendio, che si è sviluppata nell'ala orientale dei magazzini non sono stati ancora accertati.*

Lo studio di un tunnel fra la Spagna e l'Africa

MADRID, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto in virtù del quale viene stanziata la somma di 25 mila pesetas come indennizzo ad una Commissione di tecnici che ha l'incarico di studiare il progetto del noto tunnel di Gibilterra.

La Commissione, già nominata in questi giorni, esaminerà dunque il progetto di passaggio sottomarino ibero-africano e riferirà in merito nel più breve tempo possibile.

Cronaca Cividalese

La festa di Natale al Giardino d'Infanzia

La tradizionale festa del Natale del nostro Giardino d'Infanzia «Principe Umberto di Savoia», quest'anno ebbe luogo nell'aula maggiore dell'Istituto, che, per quanto spaziosa non potè raccogliere tutti gli accorsi alla simpaticissima tradizionale Sagra dei bimbi.

Circa un centinaio furono i frugoli che parteciparono a questa gentile manifestazione. Essa ebbe inizio con il «Prologo della farfalla» recitato dalla leggiadra bimba Noretta. Indi venne cantato il «Gloria a Dio» da tutti i piccini.

Nel numero «Nonno Natale ed il Tricolore», dialogo altamente educativo e patriottico, si distinsero i frugolini: Nino Gujon e Pierino Castagnaro. Fece seguito la scenetta brillante «Nonni e nipoti», ove le quattro coppiette Luciana De Rubeis, Franco Lanza, Annamaria Cainero, Carlo Borgnolo, Noretta Brigo, Nino Gujon, Ada Rizzi e Pierino Castagnaro graziosi nonnini in miniatura, eseguiro brillantemente la loro parte cantando e danzando con gentile grazia assieme alla numerosa e chiassosa schiera dei nipotini loro, i quali pure agirono con precisione e disinvoltura.

Dopo un breve intervallo ebbe inizio la seconda parte del programma con il coro «Pastorelle» delizicsamente cantato dai bimbi Maria Gujon, Carla Rizzi, Giovannina Zanuttig, Ada Clapiz, Enzo Lanza e Tita Oricula.

Seguì il bozzetto «Fiori e farfalle» nel quale le piccine Noretta Brigo, Luciana De Rubeis, Annamaria Cainero, Giovannina Torossi, Edda Casarsa, Bertina Bier, Ada Rizzi, Elsa Tomasettig in costume di leggiadre farfalle intrecciarono una graziosissima danza coi gentili fiori: Sergio Zanuttig, Cattaneo Gigi, Luciano Candusso, Fedora Moschioni, Edi Poberai, Ivana Luis, Chialchia Bepi, Ugolina Scoziero, Onorato Gavazzi, Edda Casarsa, Iva Blasig e Franco Lanza.

L'a solo «La grande artista» fu cantato con vera maestria dalla piccola Luciana De Rubeis.

Riuscitissima la scenetta comica «Le serve al mercato». In essa si ammirarono le promettenti lillipuziane attrici Ada Rizzi, Noretta Brigo, Annamaria Cainero, Edda Casarsa, abili e destre servette alle prese con la disinvolta e furba ortolana Luciana De Rubeis, che, pur lavorando per il proprio interesse, cerca di mettere la concordia fra le clienti, con le quali, alla fine, inneggia alla pace ed all'allegria.

A chiusura della festa seguì la distribuzione di un generoso sacchetto di dolci per ciascun bimbo.

Si rivolge una meritata lode alla direttrice signora Amelia Zuliani, la quale con tanto amore ed abnegazione si prodiga per la sua scuola. Un bravo di cuore alla signorina Corinna Peressutti che attende alla sua missione con tanto intelletto e cuore. Un bravo pure all'assistente signorina Amelia Pedrazzi.

La Presidenza e la Direzione dell'Istituto rivolgono vivo ringraziamento alla gentilissima signora Fosca Accordini, la quale con tanta valentia accompagnò al piano i canti dei bambini. Ringraziano pure il signor Enea Tommasig che volle acompagnare il suono del violino a quello del pianoforte, per rendere maggiormente animata la cara festa.

Porgono un grato pensiero alla squisitamente gentile N. D. Velliscig Lidia che benevolmente volle istruire ella stessa i piccoli cantori di «Pastorelle», musica deliziosa e gustatissima.

Meritano un sincero encomio tutti i generosi oblatori, e quanti vollero in qualsiasi modo contribuire alla buona riuscita della geniale e benefica sagra dei nostri bimbi.

Vada un sentito particolare grazie al signor Giulio Brigo che spontaneamente si offerse per fare costruire il palco per i piccoli attori, alla cortesissima signorina Niccolina Fabris per la sua benemerita prestazione ed alle generose signore che inviarono dolci per i piccini dell'Istituto.

PRO BEFANA FASCISTA

Anche quest'anno il Fascio di Cividale favorisce in ogni maniera la buona riuscita di questa gentile e umana iniziativa del Partito e con circolari e con messi ha fatto i passi necessari presso enti e privati. Hanno finora offerto: Angelo Albini L. 200 — Giuseppe Specogna, 150 — Giovanni Moschioni fu Leonardo, 140 — Teresa Miani ved. Ornella, 120 — Carlo Florencig, 120 — Carlo Albini, 120 — Valentino Nadali, 100 — Farmacia dott. Minisini, 100 — Mario Picco fu Luigi, 100 — Giuseppe Dini, 80 — Angelo Braidotti e figli, 80 — Ditta Lorenzo Persoglia, 70 — Vincenzo Cattarossi, 70 — Vittorio Cudicio, 70 — Aldo Fedeli, 65 — Giuseppe Cozzarolo, 55 — Pietro Cainero, 50 — G. B. Caruzzi, 45 — Eredi Braidotti fu Giovanni, 50 — Pia e Antonia Bront, 30 — Pierina Zamparutti ved. Botussi, 20 — Pietro Mulloni, 10 — Antonio Bront, 10 — Ditta Fratelli Piccoli, 10 — co. Cesare Panigai, 10 — nob. Pietro de Paciani, 5 — Nillo Spizzo, 5 — Luigi Madalozzo, 2 — Giovanni Braidotti, 2 — Agostino Comis, 1 — Venusto Nadalutti, 1.

Attimis

Il prof. don Masotti fra noi

L'ultimo giorno dell'anno e i primi giorni del gennaio avremo nella nostra vasta parrocchiale il Rev.mo prof. don Masotti per un corso di predicazione straordinaria che sarà chiusa da una solenne manifestazione Eucaristica.

Fagagna

La festa dei bambini

Sabato, alle 15.30, la Casa della Gioventù accolse una folla di popolo per assistere alla festa dei bambini. La festa si ripeterà a Capodanno, alla stessa ora. Il programma vario e l'esecuzione molto diligente (le suore sanno compiere miracoli!) hanno molto soddisfatto gli spettatori, che furono larghi di commossi applausi. Poichè il trattenimento, com'è detto sopra, si ripeterà a Capodanno, mi limito qui a darvene il programma:,

1: Preghiera — 2. Dottrina — 3. La capricciosa, canto — 4. Inno imperiale (Balilla e Piccole Italiane) — 5. Augurii — 6: Bimbe massaie — 7: Ritrattista famoso, poesia.

8: I mesi dell'anno, a soli e coro — 9: Amor fraterno, poesia — 10. Piccoli pescatori, giuoco — 11: Minuetto — 12: Le Ondine — 13: Scenetta di Natale.

E permettete, poi che ho la penna in mano, che inviti anche i vostri concittadini a venire qui il Capodanno a passare un'ora di serenità in mezzo a questi cari frugolini, e che vi aggiunga qualche cenno sull'Asilo: cenni che io traggo da un recente opuscolo illustrato, dove la prima figura in cui ci s'imbatte è quella di un benemerito: Giorgio Pico; una simpaticissima faccia di galantuomo, sereno sempre sotto l'usbergo della pura coscienza, caustico a volte, non mai velenoso, benefattore costante di quanti conosceva sofferenti non indegni di aiuto.

*

L'Asilo Infantile di Fagagna s'iniziò in modo più che rudimentale nel 1892, con l'aprirsi della Scuola Merletti a tombolo. La maestra signora Angelica Marcuzzi in Fabrizio aveva attitudine naturale per i bambini (come la mamma sua, che teneva una scoletta modestissima, ma pulita e ordinata) e ne raccolse parecchi fra le merlettaie, con grande pazienza e amore. Ma anche a Fagagna, come negli altri centri popolosi o industriali, si sentiva da tempo la necessità di una istituzione la quale raccogliesse e custodisse i bambini non ancora idonei alle scuole elementari. L'esempio di altri paesi servì a concretare la nobile idea dell'Asilo Infantile. I primi fondi furono raccolti con pesche di beneficenza, ed in breve volger di tempo l'istituzione dell'Asilo divenne adulta e matura — e col maturare si estese ad abbracciare una serie più complessa di istituzioni, sempre a favore dei piccoli, ma non limitata all'infanzia: come fu già rilevato, la nostra «Casa della gioventù», che oltre all'Asilo Infantile ha le cinque classi elementari private, il Ricreatorio festivo per ragazzi e giovinette, la Scuola di canto corale, la Biblioteca popolare, la Scuola dei merletti a tombolo, la Scuola professionale di cucito e taglio per le ragazze e credo qualche altra istituzione ancora.

Nel gennaio 1910 la signora Anna Bortolotti ved. Ermacora — la munifica signora che, decessa il 9 aprile 1911 a Padova legava quasi tutta la sua sostanza esistente nel Friuli alla Congregazione di Carità di Fagagna e all'Ospedale Civile di S. Daniele — consegnava al parroco di allora, dott. Angelo Tonutti, lire 10.000 per l'istituzione della «Casa della Gioventù»: e tale cospicua somma offerta fu la base del lavoro veramente grandioso compiuto.

Il Parroco, don Tonutti, coadiuvato da un Comitato di elette persone (signori Giorgio Pico, Noemi Nigris, conte Daniele Asquini, dott. Emilio Volpe), e col concorso di tutto il popolo di Fagagna, diede subito mano ai lavori: nel 14 marzo 1910 fu posta la prima pietra — il 14 maggio del 1911, la solenne inaugurazione — il 15 maggio le porte della nuova Casa sono state aperte a ricevere nell'Asilo Infantile i primi iscritti.

*

Il pianoterra della «Casa della Gioventù» è destinato all'Asilo Infantile — ch'è giustamente considerato come la principale delle istituzioni. Una grande sala per la ricreazione al coperto e la refezione, ben arieggiata ed illuminata da sei finestre e tre portiere, tre spaziose aule scolastiche e le tre sezioni dell'Asilo, la cucina per la refezione calda, il refettorio, il guardaroba, lo stanzino della direzione formano all'interno un corpo di fabbricato omogeneo diviso da un corridoio longitudinale e da uno più vasto traversale che dal pronao a colonne della facciata conduce allo spazioso cortile di ricreazione. E tutte le aule e le stanze hanno gli sfiatatoi e porte e finestre a dovizia, perchè l'aria e la luce con la pulizia devono formare la prima igiene del bambino.

*

Questo, in breve, l'Asilo Infantile di Fagagna, che ben può dirsi uno dei migliori della Provincia. Le benemerite Suore di Carità della Beata Capitanio ne hanno, dal 5 settembre 1912, assunto la direzione, ed in esse i bambini trovano quell'affetto, quell'amore, quella cura di cui tanto hanno bisogno e dalle quali apprendono, con la loro prima educazione, l'amore a Dio, alla famiglia, alla Patria.

Dal novembre 1914, cioè con la fondazione della Cucina popolare, fu regolarizzata la refezione che consiste in minestra calda a volontà e pane, altro grande beneficio inestimabile per quei piccolini. Ma per dire tutto il bene morale e materiale che la Casa della Gioventù profonde intorno a sè, ci vorrebbero più colonne del giornale; nè, anche limitatamente all'Asilo Infantile, è detta qui la centesima parte di quel che merita. L'invasione lo ha devastato. La bontà lo ha rimesso in vita. Che l'avvenire sia per esso fecondo di sempre maggior bene grazie alla insuperabile bontà di quanti fonora lo hanno sorretto!

Rivignano

NATALE BENEFICO

Un fulgido raggio di solidarietà umana penetrò nelle case degli umili nel giorno sacro della Natività. Come di consuetudine, il Podestà, signor Romano Malattia, a mezzo del Presidente della Sezione Famiglie dei Caduti, signor Albino Mauro, fece pervenire diverse erogazioni ad una trentina di madri e vedove di guerra; le Dame della Unione della Carità offersero il tradizionale pranzo alle famiglie per ognuna designate; infine i nostri baldi Giovani Fascisti, a nome del Commissario del Fascio, signor Eugenio Buran, recarono ad una quarantina di famiglie, composte di oltre duecentoquaranta membri, il pacco natalizio. E così anche i poveretti ebbero le loro case allietate da un buon pranzetti; e non è a dire di quanta benedicente gratitudine siano stati fatti segno coloro che vollero compartecipi nell'intima festa natalizia tutti i diseredati.

INTERESSANTE GARA DI CALCIO

Nel giorno di Capodanno al nostro Campo sportivo avremo una interessante gara di calcio fra celibi e ammogliati. Due speciali commissioni, naturalmente nel maggior segreto, stanno formando le due squadre, ed il nome dei due undici verranno annunciati all'ultimo momento. L'attesa nel pubblico è vivissima, ben sapendo — ad onta del riserbo — che fra gli ammogliati vi sono dei temibili giocatori, che, se hanno perduto un po' di pelo, il... vizio ce l'hanno ancora.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

SOCIETA' CACCIATORI DELLA CARNIA

Il Presidente della Società Cacciatori e Fiduciario, signor Arrigo Aita, ha diramato il seguente invito:

«In base all'art. 84 del T. U. tutte le Società Cacciatori esistenti non potranno continuare, dopo il 31 gennaio 1932, la propria attività se non sotto forma di «Sezioni» dell'Associazione Provinciale. Intendimento del Presidente della Federazione Nazionale Fascista dei Cacciatori Italiani, è che tutti indistintamente i possessori di licenza di caccia e uccellazione siano aderenti alla propria Sezione, in considerazione che con l'organizzazione perfettamente inquadrata e disciplinata, si potranno ottenere notevoli vantaggi per la costituzione di riserve di caccia o provvedimenti di assoluta necessità venatoria. Per addivenire alla costituzione della Sezione, viene indetta l'Assemblea di tutti i cacciatori ed uccellatori dei Comuni di Tolmezzo ed Amaro, per il 3 gennaio p. v., alle ore 16, nella Sala maggiore dell'Albergo «Roma». In detta Assemblea verrà discusso il seguente ordine del giorno: — Trasformazione della Società in «Sezione» dell'Associazione provinciale — Approvazione dello Statuto — Comunicazioni della Presidenza — Eventuali.

Villa Santina

FUNEBRI DI SOPRA

(26) — Dopo lunghe sofferenze, l'altro giorno decedeva il signor Amedeo Di Sopra, di anni 45, fra il dolore dei genitori, dei congiunti e della popolazione.

Ieri, giorno di Natale, nel pomeriggio, alla salma di lui sono state tributate le onoranze funebri, alle quali ha partecipato l'intera popolazione.

Precedevano la Croce, le corone dei genitori, diE rnesto e Giuseppina, di Isola e del Cognato Marco al caro Estinto. La salma era collocata su un carro funebre di prima classe dell'Impresa Vidoni di Tolmezzo.

Reggevano i cordoni: il Podestà geometra Oviedo Fabbro, Giacomo Venier, Saturnino Del Degan e Pietro Venier.

Dietro, parenti amici e numeroso popolo. Dopo l'assoluzione nella chiesa parrocchiale, il povero Estinto è stato tumulato nel cimitero, fra la generale commozione.

Ai genitori e parenti tutti le nostre condoglianze.

ONORARE BENEFICANDO

Vi ho accennato sabato alla sottoscrizione per onorare la memoria del benemerito nostro contadino Giovanni Venier. Eccovi l'elenco delle offerte finora pervenute:

All'Opera Assistenziale di Villa Santina L. 800 — All'Asilo Infantile di Villa Santina 500 — Alla Congregazione di Carità di Villa Santina 500 — All'Opera Nazionale Balilla per indumenti ai bambini poveri di Villa Santina 200 — Alla Congregazione di Carità di Villa Santina: Banca Carnica di Tolmezzo, comm. avv. Ignazio Renier, famiglia Cancianini, Weller Fornasa Clemente 100 ciascuno — Angelo Schiavi, Raber Dante e Cirillo, famiglia Ariis di Clauiano, fratelli Venier di Invillino e ing. Celso Trevisan 50 ciascuno — fam. Brovedani Silvio Fr. 12 — Screm Giuseppe 25 — Linussio prof. Romano, Bonanni Luigi Podestà di Raveo, Da Pozzo Luigi, G. M. Raber, Scarsini Mario, Melchiore Sartogo, Zuliani Giacomo, Angelo Castellani, ing. G. B. Calligaris, geom. Delli Zotti Silvio, cav. Zanier Amedeo, geom. Fabbro Oviedo, cav. Guglielmo De Antoni 10 ognuno — Renato Gressani, Bonanni Serafino, Filipuzzi Ant., Capriz Giacomo, Brovedani Silvio di Invillino, Pivotti Pietro, Raber Pietro, Casanova Pietro, Gismano Vittoria, Arrigoni Franc. 5 ognuno — Zancani Arturo, Cimenti Guido, Loi Ant., Piazzotta Aldo 2 ognuno — Felice Ant., Roseano Ant., Busolini Ignazio, Cirant Battista, Lenisa Nicolò, Duratti Vittorio, Zanier Erminio, Fornezza Giov., Flora Oreste, Fachin Donino, Mazzolini Leonardo 1 ognuno — All'Opera Nazionale Balilla: cav. Lino De Marchi L. 40.

Socchieve

COSTITUZIONE DEL FASCIO FEMMINILE

Domenica scorsa, a Medils, è stato costituito il Fascio Femminile. La cerimonia si è svolta in una sala di quelle scuole elementari. Le iscritte ammontano a 35; ma il numero delle aderenti entrerà senza dubbio crescendo.

Promotrice fu la gentile e colta signorina Giacomina Bearzi. Erano intervenuti la Fiduciaria dei Fasci Femminili della Carnia signorina rag. Maria Chiussi, il Segretario politico signor Comessatti e le autorità del Comune.

Presidentessa del Fascio femminile locale è stata nominata per acclamazione la signora Giacomina Bearzi.

Lauco

Piccino vittima di ustioni

(27) — Di un'orribile disgrazia è stato vittima ieri sera il bambino Lieto Damiani di Alfonso, di anni 3 e mezzo. Verso le ore 16, mentre la mamma accudiva alla stalla, un nipote di essa, certo Mario Pavon, di anni 17, era in cucina col piccolo Lieto. Ad un certo momento il Pavon toglieva dal fuoco un caldaio di beveraggio, per le armente, e lo depositava in un angolo della cucina. Il piccolo Lieto, trastullandosi, andava a cadere sul caldaio stesso e si rovesciava addosso tutta l'acqua quasi bollente. Alle grida disperate accorse subito la madre. Come impazzita essa si stringeva al seno la sua creatura morente.

Il dott. Giannatasio, prontamente accorso, prodigò al disgraziato bambino le prime cure, dopo di che con un'auto lo faceva trasportare a Tolmezzo in casa dello zio signor Erminio Damiani, proprietario della Birreria Moretti. Là, stamane, alle ore 8.30, nonostante le cure prodigategli dal dott. Tess, il misero bambino cessava di vivere fra spasimi atroci.

Era l'unico figliolo del signor Alfonso Damiani. La notizia ha prodotto qui e a Tolmezzo profondo cordoglio. Ai genitori ed ai parenti le nostre più vive condoglianze.

Pontebba

RECITA DELLA FILODRAMMATICA

(27) — A richiesta generale, ieri sera al Dopolavoro Ferroviario si è avuta la replica di «Nozze di Arlecchino» di Ugo Falena. I bravi filodrammatici hanno, come sempre, lodevolmente soddisfatto l'aspettativa del pubblico accorso numeroso a gremire la bella Sala del Teatro. L'interpretazione della commedia è stata accurata da parte di tutti gli artisti che dimostrarono il migliore affiatamento nella dizione rivelando ottime doti artistiche. Negli intermezzi la distinta orchestrina rallegrò il pubblico con uno scelto programma.

SCOSSA DI TERREMOTO

Anche qui, l'altro giorno, verso le ore 12.45, si è avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso sussultorio ed ondulatorio. Fortunatamente non produsse alcun danno, ma solo un po' di panico nella popolazione.

NELLA MILIZIA FERROVIARIA

Il signor Pietro Roseano è stato testè promosso capo-squadra della Milizia, assumendo l'effettivo comando del locale distaccamento della Milizia Ferroviaria di Stazione. Al camerata Roseano, valoroso ex sottufficiale degli arditi in guerra, le nostre felicitazioni.

MARCIA DI PREMILITARI

Accompagnati dai rispettivi istruttori, oggi gli iscritti al Corso premilitare hanno effettuato una esercitazione di marcia da Pontebba a Dogna e ritorno. I baldi giovani inquadrati in perfetto ordine sono rientrati in paese suscitando l'ammirazione di tutti.

PER L'ASSISTENZA INVERNALE

La benemerita classe dei commercianti ha versato a favore delle opere di assistenza invernale la cospicua somma di lire 500 quale prima rata delle quattro da loro sottoscritte.

Gemona

L'incendio di un bosco

Da due giorni è scoppiato un violentissimo incendio di origine dolosa nel grande bosco Bombasina [illegible].

L'incendio è di natura dolosa, perchè è stato provato che ben in [illegible] diversi è stato appiccato il fuoco.

Appena avvertito il sinistro a Gemona, sono partiti i militi del fuoco, e quindi i manipoli della Milizia di Gemona, Artegna, Magnano, della 63. Legione alpina al comando del console Liuzzi.

Il danno è rilevante.

Un'altra scossa di terremoto

La notte decorsa alle 1.3[illegible] è stata avvertita una scossa di terremoto [illegible] ma però leggera, tanto che non [illegible] dusse alcun panico.

CRONACA CITTADINA

Echi del Natale benefico
Agli Asili dell'«Italia Redenta»

Le feste natalizie sono state lietamente trascorse anche quest'anno negli Asili sorti nelle zone tarvisiana e pontebbana, per l'opera assidua ed altamente benemerita spiegata dall'«Italia Redenta». Si sono infatti recati lassù la Presidente provinciale co. Elodia di Caporiacco, S. E. il Senatore Spezzotti, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco ed il benemerito segretario comm. Ugo Zilli.

In tutti gli Asili erano stati raccolti dalle rispettive insegnanti tutti i bambini assieme ai loro congiunti ed alle autorità locali. La distribuzione dei doni si è effettuata tra la più vivace letizia dei bimbi.

Agli Orfani di Guerra di Rubignacco

Nel grande e magnifico Istituto degli Orfani di guerra in Rubignacco, onore e vanto del Friuli, il Natale è trascorso in dolce e familiare letizia. Alla presenza del Presidente on. co. Gino di Caporiacco e dei preposti all'Istituto si è svolta una graziosa festicciola, con canti, musica e spettacolo cinematografico.

Seguì la distribuzione a mezzo di lotteria di molti e graditissimi regali.

Il Natale all'Ospedale Psichiatrico

I preposti alla Direzione dell'Ospedale Psichiatrico e alcune persone pie hanno voluto che anche nel Pio Luogo il giorno di Natale trascorresse, per i poveri ricoverati, lietamente, per quanto possibile.

A tale scopo fu eretto un bellissimo Presepio pieno di luci e di colori meta di numerose visite.

Ai ricoverati furono distribuiti inoltre dei pacchetti di tabacco, dei sigari e del mandorlato.

La santa giornata è trascorsa così anche per i ricoverati al Manicomio col segno della fede e della letizia.

Abbondante distribuzione di viveri alla Trattoria Comunale

Anche ieri, nei locali della Trattoria Comunale, alla presenza del Presidente dott. Reginaldo Ferrario, del dott. cav. uff. Virginio Doretti, del capitano Bonoris e del segretario rag. Roussel, si è proceduto alla distribuzione dei viveri alle persone bisognose.

In due turni e cioè dalle 10 alle 11 e mezzo e dalle 16 alle 17, furono sollecitamente distribuite 2700 razioni di minestra, altrettante di pane e altrettante di latte.

A un benemerito dei Mutilati

Al signor Luigi Variolo, che ha in Udine, via Pordenone, un grande stabilimento di protesi ortopediche, istituito particolar modo per i Mutilati di guerra delle Provincie di Udine, Treviso, Belluno e Gorizia è pervenuta in questi giorni dalla Sezione provinciale di Treviso dell'A. N. Mutilati e Invalidi di Guerra la seguente comunicazione:

«Ho il piacere di comunicarle che il Consiglio Direttivo di questa Sezione Provinciale, nella riunione del 13 corrente ha deliberato di rilasciarle un attestato di benemerenza quale prova tangibile della propria riconoscenza per i rapporti finora avuti con Lei. Nel comunicarle la consiliare delibera, La informo che il diploma Le verrà consegnato alla prima occasione. — Il Presidente: Tomasi».

Per l'egregio nostro concittadino signor Variolo, il quale col suo stabilimento da proficuo lavoro ad una numerosa maestranza e nelle provincie di Udine, Treviso, Belluno e Gorizia si rende utile con encomiabile disinteresse ai Mutilati, questa alta attestazione di benemerenza costituisce un degno riconoscimento e varrà ad incitarlo a perseverare nella sua benefica attività.

Giornata antiblasfema

Viene annunciata una nuova iniziativa nel campo cattolico, cioè una giornata di propaganda antiblasfema in città fissata per il 6 gennaio p. v.

Altri tentativi ed altri movimenti analoghi si sono susseguiti in questi ultimi anni per parte di vari comitati antiblasfemi civili e religiosi. Certo però lo scopo non è stato ancora raggiunto, mancando ancora in molti quella educazione religiosa e civile che fa considerare la bestemmia come una vera degradazione morale. C'è da sperare che tale giornata non abbia a lasciare il tempo che trova quando l'organizzazione e la propaganda per la stessa si annuncia ben preparata e ben studiata.

La giornata antiblasfema si propone preghiere, prediche, conferenze e intensa propaganda contemporanea in tutti i settori della città, a cominciare dal centro, il Duomo, dove predicherà per tre sere, 3, 4 e 5 gennaio ed il 6 gennaio stesso, il nostro carissimo Padre Roberto da Nove, espressamente invitato per la circostanza. Saranno mobilitate tutte le Associazioni cattoliche e invitate tutte le autorità locali a concorrere generosamente in questa propaganda ed in questa affermazione religiosa, civile e patriottica.

La riconoscenza dei beneficati

Alcuni beneficati appartenenti alla parrocchia del Duomo sentono il dovere, a mezzo della «Patria del Friuli», di esprimere la più viva riconoscenza alla Presidenza del Comitato assistenziale, alle gentili Dame che si prodigarono, con la massima cura, venendo incontro agli abbandonati dei beni di questo mondo.

Un particolare plauso vada alla distinta nobildonna contessa Nella Arnaldi, mai seconda nelle opere ove può applicare la vera carità cristiana, recando il suo affabile sorriso, il suo conforto, in quei focolari spesso spenti.

A tutti una lode, ed un affettuoso augurio per l'anno che sta per sorgere.

Un beneficato

Simpatico trattenimento alla Scuola Maria Bambina

Nel pomeriggio di ieri, nel teatrino della benemerita Scuola Maria Bambina di Via Francesco Mantica, diretta dalla M. R. Superiora suor Rosa, è seguito, gratuitamente, un simpatico trattenimento familiare allestito con amore e perizia dalle pazienti e brave suore.

Il trattenimento, pienamente riuscito, comportava recitazione e canti di omaggio a Gesù Bambino. Ne erano protagoniste le frugolette della scuola stessa le quali sia per il brio recitativo che per la mimica si ebbero, dal pubblico che affollava l'ampia sala, buon regalo di applausi.

Nel lavoro recitativo ebbero parte preminente la Maria Liguori, Coraile Pellegrini, R. M. Colonnello, Ada Buttò, Carmen Micon, Wanda Piubello e Maria Catena; nel canto Albertina Francescutti, Ida Saltarini, Sergia Variola, Elena Rodolfi ed altre cui ci sfugge il nome.

Concerto Grey

Mercoledì sera, alle 21, nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo, in Piazza Umberto I, ad iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura, Sezione «Amici della Musica», seguirà un concerto della cantante Madeleine Grey. Siederà al pianoforte il signor Gilberto Lecompte.

Il Presidente dell'Istituto, comm. professor barone Enrico Merpurgo, accompagna l'invito con la seguente circolare:

«Nell'accompagnarLe il biglietto d'invito per l'audizione che la insigne cantante Madeleine Grey darà per i nostri soci mercoledì 30 corrente, ho il piacere di informarLa che il programma fin d'ora assicurato per la corrente stagione comprenderà (oltre al concerto già svolto dal pianista Carlo Zecchi) i seguenti trattenimenti musicali: Dicembre 30: Madeleine Grey — 1932: Gennaio: Pianista Ornella Puliti — Febbraio: Quartetto Ungherese — Febbraio: Violinista Margherita Gabrici — Marzo: Violoncellista Camillo Oblach — Arpista Maria Cicognari — Aprile: Trio di Basilea — Maggio: Quartetto Poltronieri.

La Presidenza sta inoltre trattando per organizzare nel corso della stagione qualche altro importante concerto orchestrale e corale.

Mi permetto di accludere alla presente una scheda di adesione, fiducioso che la S. V. vorrà adoperarsi per procurare almeno una nuova iscrizione al nostro Sodalizio, il quale ha bisogno di più largo appoggio materiale e morale, ed offre un programma di notevole interesse artistico, in relazione alla modica spesa di associazione (L. 50 di quota annua, fino a tre soci di una stessa famiglia e L. 30 annue oltre le tre associazioni).

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, lunedì 28 dicembre: S. Innocente.

Domani, martedì 29 dicembre: S. Tomaso vescovo.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 752.44 — Pressione al mare: 762.44 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 3 — Temperatura massima di ieri: gradi 6 — Temperatura minima di stanotte: gradi 1.5 — Umidità nell'aria: 93 — Cielo coperto.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 28 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di musica leggera e folcloristica.

TORINO - GENOVA - TRIESTE — Ore 20.45: «L'ultimo valzer», operetta di O. Strauss.

BRUXELLES II — Ore 22.10: Grande concerto di musica sacra, dal Convento degli «Agostiniani».

Martedì 29 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto del violinista A. Serata.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico con musiche di Boieldieu, Beethoven, Clausetti e Paribeni.

HUIZEN — Ore 20.30: «Hänsel e Gretel», opera giocosa di E. Humperdink.

Onorifica nomina

L'egregio concittadino ing. Luigi Usoni è stato nominato corrispondente della Società Geografica degli Stati Uniti d'America. L'ambita ed onorifica nomina su proposta di un gruppo di Società industriali americane è stata conferita all'ing. Usoni che recentemente negli Stati Uniti ebbe ad assolvere un importante incarico per conto del Ministero dell'Educazione Nazionale e del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

All'ing. Usoni che con la sua attività ed alta competenza fa onore al Friuli, i nostri più sentiti rallegramenti.

A. N. A.

Gruppo Ferrovieri

Questo Comando porta a conoscenza di tutti i soci il programma del giorno 29 p. v.:

Assemblea generale alle ore 20 — Rancio alle ore 20.30.

Si raccomanda a tutti coloro che vorranno partecipare a prenotarsi entro le ore 12 dello stesso giorno presso la sede, versando la quota individuale di L. 8.

Raccomandasi ancora una volta a tutti i buoni scarponi, a voler provvedere a regolarizzare la posizione 1932.

Facilitazioni ferroviarie

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha disposto che i biglietti di andata e ritorno rilasciati nei giorni 30 e 31 dicembre spirante e 1 gennaio 1932 siano tenuti validi per il ritorno fino a tutto il 4 gennaio.

A Aquilee

Sore il teren ch'al sepeliss lis pieris
del grand impero antigh, il timp tu sfidis
o Aquileje e la lenghe tu fevelis
cu l'impronte latine: imò ai tiei pins,
pleâds dal vint salmastri de marine
za puart das navs dai roms potents.
a rivin i riquards de mari antighe
rinovade dal saugh dai sacrilzis
ufierts a la to tiere tribulade.

Tu tu fevelis di grandeze e glorie
pai segnos de gran Rome che al sorelt
rimet il braz furlan guidant la pline
e pes tombis dulà si custodissin
chei cuarps vodads al rinovad martiri
su es quals la crôs insieme as fuels d'orar
l'esempli in Crist onore in gnove ufierte.

Tra ruvinis di pieris discuviertis
e reliquis, tra i pins de l'ete gnove,
lis animis che za par Crist patirin
cun ches che in ogni timp sacrificàrin,
tornin sul lugh dulà che amor lis clame,
par lui par Lor al mond tu dis la storie
ch'a rivin par virtuds d'eterne glorie.

Note. In quest'anno, specialmente, nell'occasione delle feste commemorative, Aquileia venne illustrata nella storia sua colla prosa, coi versi e coi canti.

Vari furono i saggi nei quali nella locuzione friulana della superstite città molti cultori dell'idioma locale cercarono a gare di esprimere le manifestare il loro sentire, per modo da interpretare così i sentimenti del popolo.

E, malgrado le ristrettezze di vocaboli, è stato dimostrato da vari di questi che la nostra lingua si presta altresì a trattare argomenti elevati in prosa e versi anche se improntati a sensi di maggior astrazione concettiva.

La realtà romanzesca

Pianto per morto, ritorna in famiglia dopo sedici anni

MALBORGHETTO, 27.

Giuseppe Gelbmann, il redivivo di Malborghetto, è un uomo che ti simpatizza a prima vista, per l'aspetto quasi signorile, e per il volto che si apre ad un largo sorriso, quando ti parla delle sue vicissitudini, come di cose le più naturali di questo mondo, raccontandoti una storia che sa di romanzo, al quale manca però ancora l'ultimo capitolo.

A vederlo in casa, nella piccola cucina, a volta come si usa in montagna, seduto accanto alla stufa, taciturno, tra la vecchia madre ed un fratello, c'è da chiedersi se sia proprio lui quel tale Giuseppe Gelbmann giunto avanti ieri dalla lontana Siberia, dopo sedici anni che i famigliari ed i parenti lo piangevano morto.

Anzi la vecchia madre Cristina proprio l'anno decorso aveva iniziato pratiche per ottenere la pensione, come madre di un Caduto, ed anzichè la pensione gli capitò a casa il figlio.

Il Gelbmann arruolato in fanteria, ferito sul Rombon, cadde prigioniero dei russi in Galizia nel luglio 1916, e fu avviato tosto nei pressi di Pietrogrado a lavorare in costruzioni ferroviarie. Nel 1917, partiva per la Siberia, dapprima ad Omsk, quindi a Tomsk e quivi venne «appaltato» ad una famiglia di agricoltori del villaggio di Bugalje, piccolo raggruppamento di case, in mezzo a lande ed a boschi sconfinati, nell'interno della Siberia, ove non giungono nè strade, nè ferrovie.

I prigionieri venivano appunto affidati dalle autorità russe a famiglie di agricoltori, perchè aiutassero nei lavori, e avevano compenso in denaro oltrechè il vitto ed alloggio. Ve ne erano parecchi in quei tempi sparsi un po' dovunque nella Siberia, e il Gelmann ricorda che ve ne siano ancora, fra cui un istriano ed un austriaco di Graz.

Il Gelbmann andò a Bugalje a sostituire un altro prigioniero che fu «appaltato» presso la famiglia di un proprietario distante molte miglia dal paese. Nella Siberia le distanze sono relative, e si percorrono centinaia di chilometri senza trovare abitati.

NOTIZIE..... IN ARRETRATO

Il Gelbmann si adattò a vivere nella sua nuova residenza, fraternizzando con un altro prigioniero austriaco, e quando entrambi si sposarono, ed ottennero così di essere «affrancati», cioè liberati dall'obbligo di servizio fu una vera festa a Bugalje, quasi più grande di quella organizzata quando si seppe che era stata conclusa la pace, il che avvenne precisamente nel 1920. Anche le notizie vanno a rilento in Siberia, e si ritardano a seconda delle distanze che devono percorrere. Così a Bugalje si seppe che la rivoluzione sovietica era scoppiata a Pietrogrado ed a Mosca solamente nel 1922, e il Gelbmann potè continuare a vivere tranquillo con la moglie Stefania — la padrona della fattoria a cui era stato «appaltato» — fino quasi a l'anno decorso, quando cioè cominciarono anche per i piccoli paesi siberiani le requisizioni e le novità sovietiche.

Della sorte dell'Austria e della morte del vecchio imperatore Francesco Giuseppe, a cui egli aveva sedici anni prima giurato fedeltà, nulla seppe fino allo scorso aprile, quando ricevette la prima lettera della madre.

Aveva vissuto all'oscuro anche della propria famiglia, e questa aveva pianto la sua morte, mentre il paese ne aveva inciso il nome sulla lapide che ricorda i Caduti in guerra, murata alla facciata della chiesetta dallo stile barocco e dal campanile a punta come si incontra in tutta la Val Canale.

Egli aveva scritto di quando in quando alla madre, ai cognati, al fratello, ma le lettere non erano mai giunte a destinazione, perchè indirizzate in Austria, e Malborghetto era da anni italiana. Peregrinavano così questi poveri scritti attraverso i vari uffici postali della vicina repubblica, perdendosi poi chissà dove, mentre di giorno in giorno svaniva nell'esule lontano la speranza del ritorno.

Fu nello scorso febbraio che un impiegato della posta a Villacco, avuta tra le mani una cartolina del Gelbmann, ebbe la luminosa idea di inviarla al comando dei carabinieri di Ugovizza, da cui Malborghetto dipende, e la vecchia madre che ormai non pensava più al figlio, se non nelle accorate preghiere, per poco non ammalò di commozione ricevendo dopo sedici anni un annuncio così inaspettato.

Nel luglio mercè le pratiche sollecite del consolato italiano di Mosca, il Gelbmann potè avere il passaporto per il rimpatrio. Ma era il momento dei lavori campestri — la fugace estate siberiana che dura tre mesi — ed il redivivo di Malborghetto attese sino al 26 novembre scorso il momento agognato per il ritorno.

IL RITORNO

La neve era alta, ed il termometro segnava trentacinque gradi sotto zero, quando lasciò Bugalje e con la slitta, accompagnato dalla moglie, raggiunse Omsk prima stazione ferroviaria. Il viaggio in slitta, pericolosissimo, date le torme di lupi famelici che infestano quella regione desolata, fu compiuto in quattro giorni, trovando ricovero durante la notte nelle isbe. Altri quattro giorni di ferrovia per raggiungere Mosca, ove dal Consolato italiano si ebbe tutte le maggiori facilitazioni ed anche aiuti finanziari, e quindi per Varsavia, Vienna giunse a Leoben.

In questa città austriaca il Gelbmann fece la prima tappa, quasi per prepararsi al ritorno in famiglia.

Il 17 dicembre, verso le 18, bussò in casa del cognato Luigi Florian, abitante appunto a Leoben, e si presentò alla sorella Maddalena, che non lo riconobbe, tanto era profondamente mutato in sedici anni. La barba incolta, lunga e ricciuta, l'accento spiccatamente esotico, il vestire trasandato, misero paura alla donna che stava per chiudergli la porta in faccia, quando quello strano ospite le gettò le braccia al collo, in un impeto di irrefrenabile commosso affetto.

A Tarvisio era ad attenderlo giovedì alle ore 13, un altro cognato ed alcuni amici di Malborghetto, che trionfalmente portarono il redivivo in automobile fino al paese natio, ove tutta la gente in festa era sulla strada a gridare, ad applaudire.

E c'era anche la minuscola banda musicale, che con gentile pensiero raccoltasi sotto la casa della sorella del Gelbmann, ove questi era stato portato trionfalmente, diede fiato alle trombe e suonò il patetico inno «*Die Kloche von heimat Thal*» (la campana della mia valle).

L'INCONTRO CON LA MADRE

Ma il redivivo di Malborghetto aveva un'altra meta: era la piccola casetta oltre il torrente, tra due filari di abeti e intorno chiazze di neve. La piccola casetta ove era nato, ed ove la vecchia madre che compiva proprio giovedì il suo settantesimo anno, attendeva sul limitare dell'uscio il momento di riabbracciare il figliolo che per tanti anni aveva pianto morto.

— *Oh, sehr gut, sehr gut* — ci diceva questa sera il Gelbmann, rievocando l'istante in cui avvenne l'incontro con la mamma, e non aveva altro aggettivo che valesse ad esprimere il trasporto e la commozione del momento. Ma vi sono delle circostanze in cui la parola è impari ad esprimere il pensiero, così per esempio, la madre, la quale candidamente ci confessa che non avrebbe mai riconosciuto il suo figliolo ove l'avesse per caso incontrato per via, altrettanto candidamente, ci diceva, che appena lo strinse fra le braccia, non ebbe altre parole che queste:

— Dove sei stato, dove sei stato per tanto tempo?

Ecco una risposta un po' difficile e lunga a darsi.

SERENITA' FAMILIARE

Ma noi lasciamo il Gelbmann nella intimità della famiglia, raccolta tutta nella piccola cucina, ove il tepore della stufa ed il crepitio della fiamma rendono dolce e serena l'ora. E' la vigilia di Natale, e coincide con la festa della mamma che compie il suo settantesimo anno, ed ha accanto a sè il figlio creduto morto.

Fuori, nell'algida notte lunare i compaesani gridano ancora al redivivo, la loro gioia, e come s'usa in Val Canale, un bimbo agitando una grande stella di carta, canta in strofe la leggenda del Bambin Gesù.

Tutta la famiglia, anche il cognato e la sorelle di Leoben, si è raccolta, ed in un angolo vi è il grande albero di Natale, che sfavilla per le tante luci, e sorride ai bimbi per la dovizia dei doni.

La nonna ha anche preparato il gigantesco *strudel*, il pasticcio di frutta, così caratteristico del luogo.

Vi è però un velo di malinconia, che reca un'ombra in tanta felicità: manca la moglie del Gelbmann, la Stefania ed i due figlioli che benedirono la loro unione. Da Omsk è ritornata a Bugalje, nè sa il redivivo, quando potranno riunirsi ancora.

Perchè l'ultimo capitolo del suo romanzo deve ancora scriversi: potrà egli come desidererebbe, stabilirsi con la famiglia in Italia, a Malborghetto? E quando lo potrà, che avverrà di quel podere e di quella casetta, tutto il loro avere, a Bugalje, frutto di lavoro e di risparmio?...

La casetta e il podere sono di sua proprietà, perchè cittadino straniero, ma a chi e come vendere in un paese ove la proprietà non esiste?

Ecco l'ombra che vela la gioia del momento: appena raggiunta la felicità appare tosto mutilata, e l'uomo che è rinato nella sua casa, ritrova il tormento della vita che non ha pace.

Giuseppe Del Bianco

Scuola di Cultura Cattolica

Il concerto della "Jacopo Tomadini"

Magnifica fu l'affermazione che fece sabato sera la Società Corale «Jacopo Tomadini» di Cividale. Esordì con le acclamazioni a S. S. Pio XI, a S. M. Vittorio Emanuele e a S. E. monsignor Giuseppe Nogara del maestro monsignor Casimiri: corale solenne, d'intonazione classica, di grande effetto.

Il chiarissimo maestro Agostino Cozzarolo, fondatore e direttore della Società Corale, disse brevi parole di ambientamento storico per la comprensione del programma che sarebbe stato svolto. Esaltata la polifonia, osservato come essa sia venuta meno coll'introduzione degli strumenti che piano piano sopraffecero la parte corale, tracciò la linea storica della polifonia classica: iniziata presso i Flamminghi con Josquin des Prez (1450-1521) vi toccò il fastigio con Orlando di Lasso (1532-1594); di lì passò a Venezia con Lodovico da Vittoria (1545-1611) e si ebbe la Scuola Veneta; nel contempo sorse la Scuola Romana che ebbe sommo maestro Pier Luigi da Palestrina (1525-1594). E' un genere di musica che alla severità del canto gregoriano unissono unisce l'armonia e la potenza suggestiva delle voci dispari, e con elementi puramente corali cerca di ottenere gli effetti più disparati, con una tecnica di contrappunto e di armonia mirabili.

Seguì l'esecuzione. Forse la proporzione dinamica delle voci poteva lasciar a desiderare un poco; tuttavia era un insieme potente, efficace, espressivo, che rivelava una preparazione lunga ed accurata, un lavoro di formazione mirabile da parte del Maestro, una corrispondenza con un senso d'arte non comune da parte della massa. Due pregi spiccarono nel maestro Cozzarolo: una interpretazione geniale dei pezzi eseguiti, con un indovinato rallentare del tempo nei punti in cui l'incalzare delle note cromatiche avrebbe richiesto un tempo più mosso, dando ai pensieri musicali una chiarezza che li rendeva subito accessibili e li faceva gustare senza sforzo; una padronanza assoluta della massa corale che lo seguiva docile, scrupolosamente pronta negli attacchi, duttile e rapida nel variare delle espressioni, sicura e disinvolta nella lettura dello spartito e nella misura della voce. Stupende le soprano, le quali, senza i moderni gorgheggi esteticamente discutibili, con una purezza di timbro argentina, conquidevano l'uditorio, sia che possenti squillassero in volate altissime, sia che in tenue fruscio sussurrasse le cadenze finali. Emozionanti queste finali, in cui il Maestro cercava far morire le voci nel penultimo accordo, perchè le ultime note sfumassero evanescenti come in un lieve soffio, che dava all'uditorio un senso di sospensione, di astrazione dal tempo, di smarrimento nel sogno.

Accenniamo solo a qualcuno dei pezzi eseguiti. Il «Velociter» del Di Lasso presentava un ritmo frastagliato, con arditezze di modulazioni, che dev'essere stato un miracolo pei quei tempi e che non ha riscontro se non nella musica moderna.

Il «Marenzio» (1553-1599), madrigalista, infuse il suo carattere sentimentale anche nel mottetto «Innocentes».

L'«Exultate justi» del Viadana (1564-1627) è di squisita fattura, con un innalzare di melodie soavi e facili che incatenò subito l'uditorio fino ad un subisso di applausi. E fu bissato. A ciò contribuì anche la grazia interpretativa del maestro Cozzarolo.

Bissato fu pure il «Laudate Dominum» del Palestrina, solenne e patetico, ispirato e stupendamente lavorato, sublime; sembrerebbe impossibile che con mezzi puramente vocali si potesse portare la musica a tali altezze.

La serata musicale avrebbe meritato un pubblico più numeroso. Forse il carattere famigliare delle Feste Natalizie trattenne parecchi nell'intimità domestica. Auguriamoci di riudire presto la «Jacopo Tomadini»: l'uditorio sarà certamente più numeroso in altra circostanza.

I presenti seguirono l'esecuzione con entusiasmo e furono larghi di consensi e di applausi. Molte furono le congratulazioni al Maestro: primo fra tutti S. E. monsignor Arcivescovo, il quale si compiacque di rivolgere paterne parole di plauso alla massa corale.

Sabato 2 gennaio: il Sac. Prof. Giuseppe Stocchiero illustrerà il «Mistero del Natale» con una serie di artistiche proiezioni.

Nozze Santoni - Cremaschi

Questa mattina, nella Chiesa della Purità, si sono uniti in dolce nodo matrimoniale il dott. prof. Enrico Santoni di Firenze e la signorina Enrica Cremaschi figlia dell'egregio maestro A. D. Cremaschi, nostro critico per la parte musicale.

Officiò la cerimonia il M. R. monsignor Mauro, che auspicò ogni miglior felicità agli sposi. Fungeva da padrino, per la sposa l'egregio dott. Giuseppe Campeis, per lo sposo il rag. Berardo Albirzio.

Venne pure eseguita dell'intonata musica per quartetto ad archi ed armonio, egregiamente eseguita dai signori: maestro Ricci, prof. B. Cuttini, B. Marcello, B. Castelletti e N. Romano.

Agli sposi vennero dedicati, dal commendator prof. Ercole Carletti, dal professor Adriano Lami e dal prof. Marino de Szombathely di Trieste delle espressive poesie e numerosissimi furono i doni inviati da amici e conoscenti.

All'eletta coppia vadano i nostri migliori auguri.

Cine-Varietà al Cecchini

Il rinomato ritrovo cittadino, decorosamente abbellito, riprende da oggi lunedì spettacoli di Cinema-Varietà, mantenendo lo stesso orario dalle ore 17 e conservando i prezzi normali.

Lo spettacolo odierno comprende nel varietà il debutto della compagnia Verdani-Carini, un complesso di ottimi artisti che si produrranno nella rivista commedia comica musicata «Il Cardinale» di Mario Verdani; poi seguirà un attraentissimo programma di varietà: canti, danze, duetti comici.

Nel cinema première del magnifico Fox Film movietone sonoro e cantato: «Servizio segreto», un dramma d'amore e di spionaggio con protagonisti Lola Laue e Paul Page.



CRONACA MESTA

La morte di Michele Hirschier

Pochi, certamente, sono coloro, fra i concittadini che ricordano ancora Michele Hirschier, deceduto in questi giorni a Treviso. Pure, egli fu, nella sua giovinezza, tra quelli che primeggiavano per ingegno versatile e per le numerose amicizie che qui contava. Se oggi i non molti superstiti del suo tempo lo avevano dimenticato ed i sopravenuti lo ignoravano, ciò non deve meravigliare: egli era assente da molti anni ed aveva il torto di essere vecchio e chi ha il privilegio di invecchiare, finisce col trovare intorno a sé pochi volti noti ed una selva di lapidi e croci. Ma vedendo il suo nome fra due liste a nero, in un annuncio di morte, di lui ci risovvenne: di lui che fu tra i collaboratori dei giornali cittadini e che pubblicò anche qualche opuscolo di versi. E' tutto un mondo scomparso che si riaffaccia alla memoria: Carlo Moriggia, Ferdinando Paga...i, Vincenzo Luccardi, Mosè Saccomani, l'avv. Cesare, l'avv. Fornera, astri minori della piccola vita letteraria locale; il «Martello», l'«Insalata», il «Floreàn dal Palàz», il «Censore», la «Diga», il «Nuovo Friuli», «Il Friuli», «Il Crociato», una ecatombe di giornali e giornaluccoli che ebbero vita effimera.

Quell'annuncio di morte ha richiamato alla nostra memoria il piccolo mondo antico della città; e ci ha, sopra tutto, ispirato il bisogno di mandare un saluto alla memoria dello Scomparso, e per dire alle addolorate figlie, che non tutti gli udinesi hanno dimenticato il venerando loro padre.

Funebri Luigi Cattapan

Non soltanto tutta la popolazione del Rione di Chiavris, ma numerosi cittadini di ogni classe sociale e frazionisti di Paderno, di Vat e da rioni lontani accompagnarono sabato nel pomeriggio all'estrema dimora la salma del buon «sior Gigi Cattapan» che esercìva il Bar «San Marco» in Viale Principe Umberto, cosicchè le onoranze funebri sono riuscite invero imponenti! La bara, dalla casa di abitazione al carro funebre fu portata a spalle dagli amici dell'estinto: Giovanni Zoratti, Paolo Lunazzi, Virginio Barbetti e Giuseppe Feruglio. A fianco del carro si disposero i signori Aureggio Biadi, Luigi Tolano, Giuseppe Tosoratti e Giovanni De Marco.

E si formò il corteo, preceduto dalle insegne religiose e dal parroco cav. don Davide Floreani; compì il giro sino alla fabbrica Volpe, e quindi si recò nella Chiesa di San Marco.

Sulla bara posava la corona di «La moglie e figli addolorati». Subito dietro venivano i figli dell'Estinto, Giuseppe ed Augusto ed altri congiunti ed intimi.

E quindi una lunga, interminabile teoria di uomini e donne in gramaglie ed il vessillo degli Uomini Cattolici fiancheggiato dai Fabbricieri della Parrocchia di San Marco.

In Chiesa seguì la funzione funebre, commoventissima; dall'organo, toccato come sempre in modo impeccabile dalla signora Lina Viviani, uscirono le meste note del «Miserere» accompagnate dalla chiara voce dei fanciulli di Chiavris. E fece seguito il «Libera me Domine da morte aeterna», fra la più intensa generale commozione.

Al termine delle esequie, il parroco cav. don Floreani pronunciò accorate parole di saluto alla salma dell'amico che ci ha lasciati ricordandone la bontà, la rettitudine e specialmente la sua fede cristiana.

Il corteo quindi si ricompose e mosse alla volta del Cimitero di Vat, sempre numeroso; le donne recitavano il Santo Rosario, ciò che imprimeva all'accompagnamento maggiore solennità e mestizia.

All'ingresso del recinto sacro dissero accorate parole di saluto alla salma di Luigi Cattapan, il signor Ferraresi, impiegato all'Intendenza di Finanza, e Giuseppe Pascoli.

Quest'ultimo fu assai felice nella sua improvvisazione, perchè ricordò il Parroco del Redentore, don Giovanni Cattapan, fratello dell'estinto, che in quel Rione è sempre affettuosamente ricordato e con una alata perorazione, mentre le ombre della sera calavano, implorò per l'anima benedetta, l'eterna pace.

Alla vedova ai figli, le nostre condoglianze.

La morte di monsignor Durigon

Ci scrivono da Pagnacco, 27 dicembre:

Questa mattina, alle 8, si spegneva serenamente mons. Basilio Durigon. — Nato a Maganins di Rigolato, nel marzo 1866, nel 1891 fu ordinato Sacerdote e mandato Cappellano-Maestro a Trava, dove rimase 12 anni. Di là, nel 1903, passò Cappellano a Plaino, donde nel 1914 fu chiamato dalla fiducia dei superiori ad assumere la direzione amministrativa della Tipografia Cattolica «San Paolino».

Sacerdote integerrimo e pio, nel silenzio atteso con scrupolosa diligenza ai doveri del suo ministero, cattivandosi la simpatia di quanti lo avvicinavano. Animo benefico, portò a molti il contributo della sua carità.

Le sue benemerenze ebbero all'l riconoscimento ... nel 1914 gli fu conferita la Croce ... 1925 fu ... Canonico ... 1928 ebbe la ... S. Sepolcro.

... che lo ebbe ... anni però ... molti, il ... serenità ... che lo portarono ... qui l'unanime rimpianto per la sua dipartita.

I funebri d'una vegliarda

Dopo brevissimi giorni di malattia si spegneva, nel nostro Ospedale, la buona signora Amelia Tavani Fabello di anni 75, della frazione di Paderno, dov'era conosciutissima e generalmente amata e stimata. Dei quali sentimenti ch'ella aveva saputo inspirare nella sua non breve vita, è stato il solenne accompagnamento funebre svoltosi nel pomeriggio di sabato. La venerata salma era seguita da tutta, si può dire, la popolazione di Paderno e da molti anche dei sobborghi cittadini di Chiavris e di Vat. Notato un gruppo del personale del Comune, e il largo stuolo delle donne in gramaglie. Dalla cella del Pio Luogo il corteo proseguì direttamente per Paderno, e le esequie furono celebrate in quella Chiesa. Sulla bara posava la corona delle dolenti figlie e del genero signor Ernesto Bettuzzi, che hanno seguito la venerata Mamma sino al Camposanto della frazione, dove fu affidata alla pia terra. — Condoglianze alle figlie, al genero, ai congiunti tutti.

Messa di suffragio

Questa mattina, alle 8, nella Chiesa parrocchiale di San Quirino, ricorrendo il trigesimo della morte della compianta signora Maria Pilotti vedova Del Piano, fu celebrata una Messa in suffragio. Vi assistevano i figli, il genero, altri congiunti e varie persone amiche. Ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Beneficenza

Rifugio Bambino Gesù — Offrirono per il Santo Natale: S. E. Monsignor Arcivescovo L. 100 — Amalia ved. Tami L. 30 — la bambina Maria Teresa Biavaschi L. 100 — signora Margherita Bosero L. 100 — N. N. perpreg hiere, 100 — In suffragio della compianta Ernesta Franzolini: la Famiglia L. 200 — Le signore Patronesse offrirono alle bambine ricoverate il pranzo di Natale.

I fratelli ... la sorella ... partecipano ...

Mons. ...

Canonico ... politano di Udine ... dine del S. Sepolcro, ... mente alle ore 8.20 d... dopo brevissima malattia, confortato dai SS. Sacramenti e dalla visita di S. E. Mons. Arcivescovo.

I funerali seguiranno in Zampis di Pagnacco martedì 29 corr. alle ore 10.

Si raccomanda una prece.

ZAMPIS DI PAGNACCO, 27-12-1931
27 dicembre 1931.

Fatti e fatterelli del giorno

Grave incendio a Godia
Una armenta carbonizzata

Sabato sera, alle ore otto e mezza si avvertiva telefonicamente i pompieri che un incendio era scoppiato nella frazione di Godia e si chiedeva il pronto intervento dei militi del fuoco, i quali tosto si recarono sul luogo del sinistro con due autopompe.

Nella frazione di Godia e precisamente in via Liguria N. 96 ardeva uno stabile di proprietà dei fratelli signori Azzano e di certa Buiani Anna, stabile consistente in casa di abitazione con annessa stalla e soprastante fienile. Difficile fu l'opera di spegnimento ... la mancanza d'acqua ... fu necessa... oltre un chilometro di ...

... mattina i pompieri ... Andò di...

Il danno ... proprietari erano assicurati ... le «Assicurazioni di ... Torino» supera le 45 mila ...

Due arresti per adulterio

Certi Giuseppe ... fu Carmine, di anni 32, e Maria De Giorgi di Cosimo, di anni 35, entrambi di Galatone (Lecce), da diverso tempo aveva allacciato una relazione amorosa che finì per essere nota a tutto il paese.

Il marito della De Giorgi, venuto a conoscenza della infedeltà della moglie, cercò in ogni modo per far cessare la illecita relazione, ma riuscì nell'intento opposto.

Difatti i due adulteri un bel giorno si allontanarono dal paese e l'Errol pensò di stabilirsi a Pasian di Prato dove era stato qualche tempo durante la guerra. Trovarono una casetta e si stabilirono in paese, vivendo da coniugi e facendo credere di esserlo legalmente.

La cosa però è venuta all'orecchio dei Carabinieri di via Gemona che l'altra notte irruppero nella casa dei colombi che erano intenti a tubare.

La sorpresa fu grande e loro malgrado dovettero seguire i militi in caserma.

I due adulteri sono stati denunciati alle autorità competenti e saranno tradotti a Galatone.

Auto in fiamme

Nel pomeriggio di ieri, verso le tre per un ritorno di fiamma si incendiava a metà viale di Palmanova una 509 Fiat, di proprietà del signor Alessandro Brinis.

Avvertiti telefonicamente i pompieri, questi tosto accorsero per l'opera di spegnimento.

Il danno si aggira sulle 4500 lire

Paurosa caduta di un ciclista

Una paurosa e disastrosa caduta dalla bicicletta ha compiuto il ciclista Amadio Colutti, di anni 42 da Feletto.

Egli stava ritornando al suo paese, quando, discendendo per la ripida discesa di Ceresetto, ... compiendo un pauroso capitombolo.

Il disgraziato batteva la faccia al suolo fracassandosi le cartilagini nasali e riportando delle ...

All'Ospedale Civile, ... ha ricorso per le cure del ..., è stato dichiarato guaribile ...

Giocando ...

Il decenne Bruno ... dimorante in via Ro... colto al nostro ... la frattura dell... riportata ...

... Tale ... dimorante ... 20, ha ... sanitario ... delle escoriazioni ... mani riportate in una ... con i vicini di casa. Gu... giorni.

Ciclista infortunato

L'impiegato Renzo Bersi percorrendo in bicicletta una via cittadina, cadeva a terra producendosi la frattura delle ossa nasali. Ricorso alle cure del sanitario dell'Ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

La domenica sportiva

L'Udinese cede al Palermo per 4 a 1

PALERMO, 27. — Gran pubblico si è riversato oggi al Ranchibile per assistere alla contesa di campionato tra l'undici locale e l'Udinese, contesa che si è risolta con una netta vittoria del primo per quattro ad uno.

Il punteggio però, ad onor del vero, risulta un po' troppo grave per i forti e generosi ospiti che si sono battuti col cuore in gola.

Gli striscioni bianco-neri del Friuli infatti non hanno deluso l'attesa nè si sono comportati svogliatamente poichè se l'incontro è riuscito interessante è in buona parte merito loro.

Campionato di Calcio

I RISULTATI

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

* Ambrosiana - Bari 0 a 0
Lazio - * Juventus 2 a 1
Torino - * Roma 3 a 2
Milan - * Triestina 3 a 1
* Pro Patria - Alessandria 2 a 1
Bologna - * Brescia 1 a 0
* Napoli - Genova 3 a 1
* Modena - Casale 4 a 1
* Fiorentina - Pro Vercelli 1 a 0

SERIE B

* Lecce - Parma 1 a 0
Verona - * Como 3 a 0
Legnano - * Novara 2 a 0
* Serenissima - Cagliari 1 a 0
* Pistoiese - Cremonese 1 a 1
* Palermo - Udinese 4 a 1
* Vigevanese - Spezia 2 a 2
* Padova - Livorno 4 a 1
* Atalanta - Monfalcone 0 a 0

Divisione Nazionale

LE CLASSIFICHE

	Incontri				Punti		
	G.	V.	N.	P.	F.	P.	Punti
SERIE A							
Bologna	13	9	4	0	24	7	22
Juventus	13	7	4	2	22	12	18
Torino	13	7	4	2	33	17	18
Fiorentina	13	7	3	3	22	15	17
Ambrosiana	13	6	4	3	26	14	16
Milan	13	6	3	3	26	16	15
Napoli	13	7	1	6	31	28	15
Roma	13	6	2	5	19	17	14
Genoa 1893	13	4	5	4	20	16	13
Casale	13	5	2	4	14	17	12
Pro Vercelli	13	5	1	6	15	19	11
Triestina	13	3	4	5	16	15	10
Alessandria	13	3	4	7	21	25	10
Pro Patria	13	3	4	6	13	16	10
Lazio	13	4	2	7	12	21	8
Modena	13	2	4	7	15	31	8
Brescia	13	2	3	7	11	17	7
Bari	13	2	2	9	11	28	6
SERIE B							
Padova	13	7	5	1	24	9	19
Livorno	13	8	1	4	26	20	17
Monfalcone	13	7	3	3	17	12	17
Cremonese	13	6	4	3	18	12	16
Palermo	13	7	2	4	30	16	16
Verona	13	7	1	5	24	18	15
Como	13	6	2	5	18	17	14
Pistoiese	13	5	4	4	23	18	14
Legnano	13	6	2	5	21	22	14
Serenissima	13	5	4	4	18	16	14
Spezia	13	4	5	4	18	16	13
Vigevanese	13	4	5	4	16	14	13
Atalanta	13	4	5	4	19	12	13
Cagliari	13	6	0	7	15	12	12
Lecce	13	4	2	7	10	20	10
Novara	13	2	3	8	11	23	7
Udinese	13	2	3	8	6	29	7
Parma	13	1	1	11	7	33	3

Nella Nazionale A c'è stato un po' di terremoto. Per cominciare eccoti intanto i meridionali del Bari che nella capitale lombarda dividono la torta coll'Ambrosiana. Poi l'undici della Lazio che detta legge agli ospitanti fuori classe della Juventus; i granata del Torino che compiono un volo vittorioso alla capitale con atterraggio sul calciodromo della Roma; gl'irrequieti milanisti che continuano il Natale in quel di Trieste come fosse casa loro; i petroniani del Bologna che distanziano la muta degli inseguitori soffiando i due punti all'ospitante unità bresciana. Stentatissima la vittoria dei fiorentini sui bianchi della Pro Vercelli. I nero-stellati del Casale sono stati ingoiati dai becchi dei canarini che stanno rifacendosi il nido. I partenopei confermarono il loro crescendo di forma regolando autorevolmente i genovesi. Per ultimo la Pro Patria ha riassaporato le gioie del successo attraverso l'esperimento alessandrino.

Nella Nazionale B il fronte generale ha mutato fisionomia. Al comando del girone ora non c'è che il Padova ieri vittorioso di quel declinante Livorno che qualche domenica fa sembrava già scaraventato in una poltrona della Nazionale A. I bianchi del Cantiere, chiudendo in parità sull'infido calciodromo dell'Atalanta, si portano alle calcagna del leader patavino ed a pari livello dei labronici. Partita bianca pure tra pistoiesi e cremonesi e tra vigevanesi e spezzini. Gli scaligeri sono passati a Como ed i legnanesi a Novara. Di strettissima misura Lecce e Serenissima hanno regolato, rispettivamente, Parma e Cagliari. La compagine bianco-nera dell'A. C. Udinese si è vista mal ripagare lo sforzo generoso sostenuto contro gli isolani del Palermo. Saprà riguadagnare tuttavia il terreno perduto nelle prossime battaglie: questo è la nostra speranza ed il nostro augurio.

* * * *

II. DIVISIONE

Stentata vittoria dei cadetti bianco-neri sulla generosa compagine del Riosa

Udinese B-Riosa 1 a 0

Alla presenza di pubblico discreto si è svolto ieri, al calciodromo Moretti, l'incontro di campionato tra i cadetti dell'A. C. Udinese ed i generosi ragazzi del Riosa.

La contesa, lo diremo subito, ha poco soddisfatto, e chi ha mancato è stato proprio l'undici bianco-nero del quale solamente il reparto difensivo ebbe a far onore al proprio compito. Tuttavia va sottolineata la coraggiosa prova fornita dal giovane Vismara.

L'Udinese, atleticamente e tecnicamente superiore, pervenne al successo, ma molto faticosamnte, per un punto, contro zero, segnato nel primo tempo; e la stremenzita vittoria la si deve unicamente al reparto di punta eccessivamente svogliato e disorganico.

Gli ospiti si sono battuti con grande coraggio contribuendo a far sì che la partita assumesse in qualche momento un po' di calore e colore. Si distinse la difesa ed in special modo il minuscolo portierino Segala cui si deve se il punteggio è riuscito più che limitatissimo.

*

Le squadre, bene dirette da Venuti di Trieste, così si schierano:

UDINESE B: Vogrig; Piccoli e Schiffo; Vismara, Mansutti e Magrini; Micheloni, Sandri, Tavano, Vittorio (cap.) e Buzzi.

RIOSA: Segala; De Juri e Bronzin; Benuzzi, Perin II e Barzellato; Baricchio, Sponda, Zambon, Pagliara e Perini III.

Calcio d'inizio agli ospiti che scendono a larghe falcate; Schiffo inter rompe e rimanda facendo viaggiare i propri avanti. Al 1' Vittorio spreca un pallone da rete. Insiste Udine e Segala si produce in qualche bella parata. Al 4' tiro piazzato contro Udine sciupato. Appresso sventole di Sandri e Tavano non hanno fortuna. Con un deciso scatto gli ospiti al 14' costringono i bianco-neri in angolo ma la punizione scorre liscia.

Fa sempre, di preferenza, la danza Udine ma la linea d'attacco non trova la giusta carburazione. Al 26' Tavano incontra il palo. Scatto del Riosa e quindi altra cannonata di Tavano. Finalmente al 36' dopo una perfetta combinazione Tavano-Buzzi-Vittorio, quest'ultimo può depositare in rete l'unico pallone della giornata. Nel rimanente tempo il gioco immiserisce.

Nella ripresa l'Udinese sposta Magrini al posto di Mansutti ma anzichè migliorare il rendimento collettivo lo peggiora. Al 7' Tavano spedisce un tiro piazzato che Segala bravamente arresta. Dopo una pericolosa incursione del Riosa, Tavano scocca un altro tiro piazzato ma con esito negativo. Al 17' punto udinese mancato. Al 19' ed al 22' Tavano incontra altrettanti pali. Insiste Udine che al 25' usufruisce di un calcio d'angolo. La medesima punizione si ripeterà cinque minuti appresso contro i bianco-neri. Di notevole nel rimanente tempo una punizione d'angolo, andata a vuoto, contro il Riosa.

i. f. c.

III DIVISIONE

Pordenonese B-Sacilese 2 a 2

Pubblico discreto ha ieri presenziato all'atteso incontro tra gli ospitanti nero-verdi pordenonesi ed i bianco-rossi della Sacilese.

Il cozzo si è risolto colla divisione dei punti avendo ognuna delle contendenti ottenuto due segnature. Il risultato però rispecchia fedelmente l'andamento del gioco poichè se i locali prevalsero per tecnica gli ospiti brillarono per decisione e slancio.

Nei primi tre quarti d'ora di gioco la Sacilese ha modo di aprire la serie delle segnature al 20' su tiro piazzato mentre la Pordenonese perviene al pareggio, al 44', per merito di Tangerini.

Nella ripresa gli ospiti al 28', approfittando di un'uscita intempestiva del portiere nero-verde, si riportano in vantaggio. La Pordenonese quindi reagisce sferrando una intensa offensiva che le permette, con Toffolon, di raggiungere al 38' nuovamente il pareggio.

Buon arbitro Biondani del G. A. U.

Borgomeduna-Avianese

L'incontro è stato rimandato a data da destinarsi e ciò per richiesta dell'Aviano.

Sul fronte dei liberi

Campionato Uliciano

Tutti gli incontri in programma per la prima giornata del girone di ritorno del Campionato friulano Ulic hanno avuto svolgimento.

Due squadre sono passate sul calciodromo avversario: la risorta Italia ed il generoso Pro Tolmezzo mentre i più clamorosi punteggi della giornata furono brillante opera del Cotonificio e del Cormor.

Ecco peraltro i risultati:

I CATEGORIA

GIRONE A

*Cormor-Rivignano 6 a 1
*Ferovieri-Basiliano 2 a 1
*Edera-Pozzuolo 2 a 1
*Latisana-Cussignacco 2 a 1

GIRONE B

*Cotonificio-Esperia 7 a 0
Italia-*Pro Feletto 2 a 0
Pro Tolmezzo-Ardita 1 a 0

Cotonificio-Esperia 7 a 0

L'ospitante Cotonificio ha colto ieri — presente pubblico numeroso e corretto — un clamoroso successo frutto di una schiacciante superiorità. L'Esperia difatti, salvo qualche sporadico guizzo, ha dovuto adattarsi ad un severo lavoro di arginatura di fronte al rinnovarsi degli assalti avversari.

Il Cotonificio ha ottenuto le segnature, nel primo tempo, per merito di Florit (due) e nella ripresa per merito di Florit (due), Zuliani (due) e Ccretto. Buon arbitro Zenarola.

PODISMO

Le prime corse campestri nel Friuli

Dorigo vittorioso a Udine...

Buon esito tecnico e sportivo ha ieri sortito la gara campestre egregiamente organizzata dal Dopolavoro «E. Beltrame» col patrocinio della Fidal.

Numerosi e di valore i concorrenti. La lotta, vivacissima ed emotiva dall'inizio alla fine, si è risolta a favore del forte udinese Dorigo che precedeva il tenace Lodolo ed il resistente Tondolo. La vittoria di rappresentanza è toccata al terzo Rione.

Ecco peraltro l'ordine d'arrivo:

1. Dorigo Gino, III Rione, che copre i 2.600 chilometri del percorso in 8'12";
2. Lodolo Angelo id. a otto metri;
3. Tondolo Sigisfredo, OND Buia;
4. Tonino Marino idem;
5. Sgobino Luigi III Rione;
6. Biasoni Aldegardo IV Rione;
7. Fiore Riccardo id.;
8. Marchiol Erminio III Rione;
9. Ottogalli Ernesto Dop. di Codroipo;
10. Molinaro Marcello Dop. di Gra discutta.

Seguono altri in tempo massimo.

Classifica di rappresentanza:

1. III Gruppo Rionale con punti 28;
2. Dopolavoro di Buia con 15
3. IV Gruppo Rionale con 9.

I RISULTATI

Venezia Giulia

II DIVISIONE

GIRONE UNICO

*Udinese B-Riosa 1 a 0

II DIVISIONE

GIRONE UNICO

*Pordenone B-Sacilese 2 a 2
*Borgomeduna-Avianese (rinviata).

... e Zanolin a Polcenigo

Anche la solerte Sezione Sportiva del Dopolavoro di Polcenigo ha ieri organizzato, in maniera impeccabile col patrocinio della Fidal, una corsa campestre.

Il risultato di essa è stato assai lusinghiero. Alla partenza si sono presentati otto preparatissimi concorrenti i quali hanno dato vita ad una serie di battute emozionanti interessando i numerosi sportivi presenti. Il successo è toccato al forte Zanolin che, data l'insistenza della battaglia e malgrado l'accidentato percorso il cui dislivello superava i cinquanta metri, ha ottenuto un tempo rimarchevole. Ai posti d'onore sono finiti Giuseppe e Luigi Modolo.

Ad ogni modo ecco l'ordine d'arrivo:

1. Zanolin Domenico che a coprire i chilometri 3.800 del percorso impiega 13'20";
2. Modolo Giuseppe a tre metri;
3. Modolo Luigi in 13'30";
4. Dorigo Isidoro; 5. Fabret Giuseppe. Seguono frazionati gli altri.

Il D. S. di Polcenigo ha pure fatto disputare una corsa piana sulla distanza di m. 200 che offrì il risultato seguente:

1. Franco Eugenio in 25" e quattro quinti;
2. Zoppi Luigi;
3. Tizianel Giovanni.

*

Come abbiamo riferito, il D. S. di Polcenigo, di recente affiliatosi all'U. V. I., farà disputare il 6 gennaio p. v. il campionato ciclistico sociale e più oltre forse un cross-country. Ciò fa piacere e dimostra di quali seri intendimenti siano animati quegli appassionati dirigenti.

Carnera ad Aviano

Il gigante di Sequals, Primo Carnera, è stato ieri ospite del grazioso centro di Aviano. Egli venne accolto festosamente dagli appassionati con in testa la banda del circo Medini che agisce appunto colà.

In serata al pugile venne offerto dagli sportivi un banchetto cui intervennero anche le autorità. Vennero pronunciati brindisi di circostanza e regnò il massimo entusiasmo.

Carnera combatterà a Parigi il 21 gennaio

PARIGI, 28. — Primo Carnera farà il suo primo combattimento in Europa incontrando il 21 gennaio prossimo a Parigi, al palazzo degli sports il campione francese Moisè Bouquillon.

Vittoria di Tonelli a Parigi

PARIGI, 28. — Ieri al Central Sporting Club, l'italiano Tonelli ha battuto Inter Iunior ai punti. Bassin ha battuto l'italiano Crudi per k.-o. alla quinta ripresa.

Budaj-Catania 5 a 2

UN MORTO E VARI FERITI per il crollo di un parapetto

CATANIA, 27. — Si è svolto oggi l'incontro di calcio tra la squadra ungherese del Budaj e quella del Catania. L'incontro è stato vinto dagli ungheresi per 5-2. Primo tempo 4-1.

Durante la partita si è avuto a deplorare un incidente fra gli spettatori. In seguito allo stacco di una tavola del parapetto della tribuna, una ventina di persone sono precipitate nel sottostante terreno. Un ragazzo quattordicenne è morto e varie altre persone hanno riportato contusioni e ferite.

Per gli sciatori

Il giorno 1.o gennaio 1932 si effettuerà un treno speciale diretto a Tarvisio in partenza da Udine alle ore 6.5, arrivo a Tarvisio alle 9.35; partenza da Tarvisio alle ore 18.35; arrivo a Udine alle 20.30. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di L. 13. Per coloro che intendessero prendere parte alla festa danzante che si svolgerà la notte del 31 corrente, acquistando il biglietto di andata e ritorno al prezzo suesposto, potranno usufruire del direttissimo in partenza da Udine alle 18.45. Il numero dei posti disponibili sarà di 60, e chi desiderasse approfittare è pregato di prenotarsi presso l'Ufficio del Capo Stazione di Udine.

Seduta del Dopolavoro di Cussignacco

Domani, martedì 29 corrente, alle ore 20, nella sede del Dopolavoro di Cussignacco, avrà luogo l'assemblea generale dei soci. Data l'importanza degli argomenti da trattare, si pregano vivamente i soci di non mancare.

Clauzetto

IL GIUBILEO DELLA PARROCCHIA

A Pradis — il paesello divenuto celebre per la disperata resistenza contro gli invasori dei primi novembre 1917, il 2 prossimo gennaio sarà giorno di festa. Vi si celebrerà il cinquantesimo anniversario di quella chiesa parrocchiale. Piccolo, il paese; ma grande il cuore, la fede di quei montanari che spontaneamente offersero materiali e mano d'opera per la loro chiesa, portata in pochi mesi a termine. In seguito arricchita di decorosa casa canonica e del fondo beneficiario per la sua elevazione a parrocchia; elevazione che fu ottenuta. La chiesa parrocchiale fu dedicata, unica nella nostra Diocesi, al Sacro Cuore di Gesù. Il giubileo sarà celebrato con le funzioni proprie dei giorni festivi.

Per l'occasione don Giacomo Bianchini, in segno di affetto per la sua antica parrocchia, ha dato alle stampe una poesia che sarà distribuita nel giorno della festività.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

